



ZONA DISTRETTO FIORENTINA SUD-EST

Comune di Bagno a Ripoli

Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla coprogettazione di servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla L 112/2016 come definiti dalla DGR 753/2017 e dalla deliberazione n. 5 del 5/9/2017 della Conferenza dei Sindaci Zona Sud-Est.

Art. 1 - Premessa

La Conferenza dei Sindaci della zona fiorentina sud-est, con deliberazione n. 5 dell'8.9.2017 ha deciso di attribuire al Comune di Bagno a Ripoli, nell'ambito di quanto stabilito dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria, il ruolo di soggetto proponente per l'Avviso pubblico regionale previsto per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla L. 112/2016.

Il Comune di Bagno a Ripoli indice pertanto in virtù di tale mandato un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nel settore del sostegno e supporto alle persone con disabilità con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie e dell'accrescimento della consapevolezza individuale e alla ricerca di soluzioni innovative per l'abitare e per l'autosufficienza delle persone con disabilità, finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità in risposta all'Avviso Pubblico emesso dalla Regione Toscana a valere sul fondo ex L. 112/2016 di cui alla DGR 753/2017, di seguito denominato Avviso Regionale.

Art. 2 – QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

- ⌚ Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- ⌚ Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- ⌚ Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ⌚ D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- ⌚ Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione



e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- ⌚ Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- ⌚ Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'ART. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- ⌚ Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- ⌚ Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. "La cura delle relazioni e la partecipazione attiva" si prevede la possibilità di "Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d'ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)".

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La Zona fiorentina sud-est ha costituito una fondazione di partecipazione di cui fanno parte come soci promotori i Comuni della zona socio-sanitaria e la ASL e come soci fondatori associazioni e famiglie della zona, per la gestione dei progetti inerenti lo *"sviluppo di una rete di servizi residenziali e semi residenziali che rispondano a criteri di molteplicità e diversità di tipologie collocate in un continuum che vada da strutture che offrano programmi di bassa intensità sanitaria e prevalente assistenza socio-educativa fino a strutture in grado di offrire programmi ad alta intensità di assistenza sanitaria e sociosanitaria dove le persone con disabilità siano stimolate ad acquisire il massimo grado di autonomia possibile e sia garantita loro un'alta qualità della vita"*. In tale ambito la Fondazione Nuovi Giorni gestisce, ormai da alcuni anni, tutte le attività necessarie alla realizzazione e gestione dei servizi progettati. Per lo sviluppo di tali progetti sono stati conferiti alla Fondazione una serie di appartamenti da soggetti pubblici e privati all'interno dei quali sviluppare attività di promozione, sviluppo e consolidamento di capacità e opportunità di vita autonoma.



Comune	Indirizzo	Titolo di possesso	Proprietario	Inizio disponibilità	Camere	Posti utenti
Bagno a Ripoli	Grassina - Via Tegolaia, 92/94	Comodato	Comune di Bagno a Ripoli	14/03/2014	3	5
Pontassieve	Via Pietro Selvi n° 65 piano T	Comodato	Comune di Pontassieve	2014	2	5
San Casciano in Val di Pesa	Via della Libertà, 17 - int. 9	Comodato	Privato: Cantini Fabio	08/04/2015	2	5
Figline Valdarno	Via Benelux, 5/7	Affitto	Privato: Immobiliare La Querce Srl	18/05/2015	3	5
Impruneta	Via Giorgio La Pira, 37	Comodato	Comune di Impruneta	01/12/2015	2	4
Impruneta	Via Giorgio La Pira, 37	Comodato	Comune di Impruneta	01/12/2015	2	4

Il bilancio attuale della Fondazione permette un utilizzo parziale di tali spazi che sono stati occupati con attività coerenti con gli obiettivi sopra richiamati nei tempi sotto riportati:

Comune	Utilizzo giornate programmazione 2016	PREVISIONE Utilizzo giornate programmazione 2017
Bagno a Ripoli	107	238
Pontassieve	195	202
San Casciano in Val di Pesa	20	47
Figline Valdarno	164	299
Impruneta	38	62
Impruneta	Utilizzata per attività diurna insieme all'altro appartamento limitrofo. Camere da arredare	

E' intenzione della Zona incrementare le attività effettuate in tali appartamenti sviluppando progetti aggiuntivi coerenti con l'Avviso regionale richiamato in premessa in relazione a tutti i tre ambiti di



intervento previsti.

L'Ente attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira pertanto a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di coprogettazione di tali interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, come precedentemente richiamato.

L'Ente selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme all'Ente, alla USL ed alla Fondazione Nuovi Giorni.

Con la presente manifestazione d'interesse l'Ente proponente mira a individuare, oltre che gli aspiranti partner alla coprogettazione esecutiva, anche dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali come meglio specificato nell'Avviso Regionale.

Tale attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. I soggetti selezionati come partner potranno però essere coinvolti dal soggetto promotore e dalla Fondazione per realizzare parte delle attività del progetto ove approvato dalla Regione. I soggetti selezionati come sostenitore potranno essere coinvolti per la realizzazione solo di azioni di volontariato o coperte da autofinanziamento.

Art. 4 - Risultato atteso

Al termine dell'attività di progettazione coordinata dall'Ente, i soggetti selezionati dovranno produrre un o più progetti da sottoporre a valutazione regionale per lo sviluppo di attività da realizzarsi in via prioritaria negli appartamenti sopra individuati, coordinandosi con la Fondazione Nuovi Giorni, con la USL e con il Comune di Bagno a Ripoli in qualità di soggetto promotore. Il Comune di Bagno a Ripoli in qualità di capofila avrà il coordinamento di tutte le attività realizzate, riservandosi di effettuare tale coordinamento anche attraverso la Fondazione Nuovi Giorni.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa, nonché alla DGR 753/2017. I soggetti candidati dovranno pertanto conoscerne il contenuto.

Art. 5 - Attività

I percorsi di coprogettazione saranno articolati come segue:

- ① analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase si punta a evidenziare, sulla base del progetto già portato avanti fino ad oggi dalla Fondazione Nuovi Giorni e di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità riscontrate da tale progetto, gli eventuali nuovi bisogni evidenziati dagli stakeholders, le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare. Tale fase vede la presenza sia degli aspiranti partner che dei soggetti sostenitori;
- ② Creazione di uno o più tavoli di progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di



sperimentalità. A tale fase partecipano esclusivamente i soggetti partner ritenuti idonei;

- ⌚ definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale. A questa fase partecipano esclusivamente il soggetto promotore, i soggetti pubblici che hanno fatto richiesta di ammissione alla co-progettazione, la USL, la Fondazione Nuovi Giorni e i soggetti partner selezionati; budget e progetto saranno comunque sottoposti all'approvazione dei partner prima della presentazione alla Regione.
- ⌚ stipula della convenzione di partenariato o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con tutti i soggetti partner che hanno approvato il progetto ed il relativo budget, nonché gli eventuali accordi, facoltativi, con i soggetti sostenitori.

Art. 6 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore che abbiano tra le finalità la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità ed una comprovata esperienza nella gestione di progetti e servizi volti allo sviluppo di soluzioni alloggiative innovative per persone disabili in occasione del venir meno della rete familiare.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di coprogettazione dovranno rispettare quanto disposto dall'avviso regionale in oggetto, in particolare agli art. 8 e 9.

Art. 7 – Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione presentata dal soggetto pubblico o privato dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla sottoscrizione quale soggetto sostenitore o quale partner.

I due ruoli sono incompatibili.

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di coprogettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di coprogettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di coprogettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla coprogettazione.

Le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 1.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma



associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I soggetti che si candidano quali partner all'attività di coprogettazione dovranno compilare anche l'allegato 2.

Art. 8 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni, vanno indirizzate al Comune di Bagno a Ripoli tramite PEC all'indirizzo:

comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

Le proposte devono essere presentate **entro le ore 13 del giorno 5/10/2017.**

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il **modello** parte integrante e sostanziale del presente **Avviso (allegato 1)**;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. Nel caso di aspirante soggetto partner alla coprogettazione allegato 2 debitamente sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'ENTE valutando, in conformità con quanto disposto dall'art. 9 dell'avviso regionale in oggetto:

- a. L'aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto prescritto dal presente avviso e dalle norme ivi richiamate nonché con quanto indicato nell'avviso di chiamata di interesse di cui all'art. 8 e la capacità di proporre ipotesi innovative per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso.

Max. punti 20

- b. Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida.

Max. punti 20

- c. La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche.



Max. punti 20

- d. La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata.

Max. punti 20

- e. I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.

Max. punti 10

- f. La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.

Max. punti 10

Nella valutazione verrà dato un punteggio proporzionalmente più elevato, all'esperienza comprovata nelle azioni di cui all'ambito B (art. 5, comma 3), a seguire le azioni di cui all'ambito A (art. 5, comma 2) e le azioni di cui all'ambito C (art. 5, comma 4) del sopra richiamato avviso regionale.

Sarà inoltre dato un punteggio proporzionalmente più elevato, in relazione alla valutazione sui criteri sopra riportati, alle realtà già operanti sul territorio e che per la realizzazione dei servizi indicati, abbiano utilizzato in modo significativo risorse proprie.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60 punti. Ove le candidature da parte di soggetti privati superino il numero di cinque, il soggetto promotore si riserva la possibilità di riconoscere come partner un numero massimo di cinque soggetti seguendo l'ordine di graduatoria. Ai candidati oltre la quinta posizione potrà essere proposto di partecipare come sostenitori.

Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nell'avviso regionale. Per tale verifica sono utilizzati, ove compatibili, gli stessi requisiti sopra richiamati.

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partners della coprogettazione e di soggetti sostenitori in base alle indicazioni fornite nel formulario.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di coprogettazione.



I tavoli di coprogettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

IL DIRIGENTE AREA 3
(dott. Neri Magli)

Bagno a Ripoli, 20/9/2017
